

L'ha annunciato Cirillo ai Comitati che si battono contro il degrado e la criminalità

Il Questore: un vertice su Piazza Verdi

CARLO GULOTTA

IL COMITATO per la sicurezza e l'ordine pubblico discuterà le lamentele su degrado e criminalità dei comitati di piazza Verdi e via Petroni: lo ha promesso ieri mattina il questore Francesco Cirillo ai leader dei comitati "Stop al degrado" e "Contrada delle Torri e delle acque" in un incontro-fiume dal quale i due sono usciti soddisfatti e con una garanzia. I controlli di polizia saranno estesi anche dopo le 24, contro rapine e spaccio, e presto il questore incontrerà tutti gli altri comitati del centro per modificare la tipologia degli interventi dove sarà necessario.

SEGUE A PAGINA IV

SILVIA Ferraro, della "Contrada delle Torri e delle Acque", a nome dei commercianti che rappresenta ha insistito molto sul potenziamento e la razionalizzazione dei controlli. «Comune e Università hanno riconosciuto l'esistenza di un problema-criminalità in piazza Verdi e hanno assunto iniziative per ridurre i disagi ai cittadini (penso all'ordinanza-Mura anti-alcol). Ora è necessario che la polizia faccia la sua parte. L'impegno contro scippi, rapine e criminalità *tout court* non può ricadere sulla pubblica amministrazione, devono pensarci le forze dell'ordine». Novanta minuti di colloquio. Tan-

to è durato l'incontro con Cirillo, che ha insistito su una questione a lui molto cara: la sinergia fra istituzioni e cittadini. «In questa fase della discussione - dice ancora Silvia Ferraro - il questore ha elogiato la posizione di Cofferati contro le occupazioni abusive di immobili». Cirillo avrebbe anche fatto cenno all'importanza del nucleo sicurezza dei vigili urbani, il corpo voluto dall'amministrazione Guazzaloca che, secondo la destra, sarebbe stato depotenziato dalla giunta-Cofferati. Secondo Enzo Raisi, il nucleo aveva assunto una funzione di "collante" fra le forze dell'ordine.

Sorrisi e promesse, insomma. Il questore ha ricordato l'impulso nelle indagini antidroga negli ultimi mesi (triplicati gli arresti dei pusher) e ha garantito che da tempo una squadra di poliziotti in borghese si aggira in piazza Verdi e nei dintorni per cercare di individuare i rapinatori maghrebini che, ormai per decine di volte, hanno aggredito i passanti razzando orologi, catenine, portafogli e cellulari. «Al questore - dice Giuseppe Sisti del comitato Stop al degrado - abbiamo chiesto anche un atteggiamento diverso da parte delle pattuglie appiedate e degli operatori delle centrali 113 e 112 per le segnalazioni sul chiasso notturno. Cirillo ha ga-

rantito che vedrà di rivedere alcune procedure».

Clima disteso. Niente a che vedere coi tempi delle rumorose manifestazioni dei comitati sotto la Questura, o in consiglio comunale, per richiamare l'attenzione di tutte le istituzioni sulla zona universitaria sotto assedio. Nessun cenno alle ronde anti-degrado che qualche commerciante del centro minaccia di organizzare. Cirillo, sulla "Giustizia fai-da-te", è categorico. «E' il peggiore dei mali. Il controllo dell'ordine pubblico spetta solo alle forze dell'ordine».



Il questore Francesco Cirillo

